

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - R. O. DI A  
Via Quattro Novembre 149 - Tel. 69.121 63.521 61.480 69.543  
INTERURBANE - Annullamento 1947 - Edizione 118.423  
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' annua L. 250; semestrale  
L. 125; trimestrale L. 62,50; mensuale L. 20,83  
3.250; trimestrale L. 1.083; semestrale L. 2.166; annuale L. 4.332  
sem. 2.166; trim. 1.083; mens. 361; annua L. 4.332  
VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 900; trim. 300; spedizione  
in abbonamento postale. Conto corrente postale 12793  
PUBBLICITÀ: per colonne: Osservatorio, Roma L. 150 - Doppia  
L. 200 - Ediz. speciali L. 150 - Cronaca L. 150 - Novogloria L. 150 - P.  
s. Maria L. 200 - Loggia L. 200 - Rivoluzioni SPIL Via del Parla-  
mento 9 - Roma - Tel. 683.541 2-3-4-5 e successi 10 Italia  
L'Unità: autorizzazione a giornale n. 4555 del 24 marzo  
1955 - Responsabile: ANTONIO TOGLIATTI

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In questo numero il reso-  
conto dell'intervento di  
**TOGLIATTI**  
al Comitato centrale

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 206

MARTEDI' 26 LUGLIO 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## E l'Italia?

GINEVRA, 25. — Nel documento conclusivo della conferenza di Ginevra non vi è alcuna parola che sgridi o condanna esplicita dei blocchi militari. E tuttavia non è dubbio che il suo contenuto segni la fine di una concezione dei rapporti internazionali che è stata causa ed effetto a un tempo della divisione del mondo in due blocchi militari contrapposti. La dichiarazione, infatti, afferma la necessità della organizzazione della sicurezza collettiva in Europa, del disarmo e di un più grande incremento dei rapporti di ogni genere tra l'Est e l'Ovest. Che cosa significhi tutto ciò se non aprire al mondo una prospettiva diversa da quella aperta dalla politica dei blocchi contrapposti?

Certo, il documento conclusivo della conferenza di Ginevra non sanziona accordi in tal senso già raggiunti, e tanto meno costituisce una garanzia assoluta che nel futuro vi si giungerà. E, se si limita a formulare indicazioni sul modo come affrontare e risolvere queste questioni, sul modo, cioè, come aprire davanti all'Europa e al mondo intero una prospettiva nuova; e tuttavia, il documento approvato da Bulganin, Eisenhower, Eden e Faure, crea la condizione perché una tale garanzia si abbia, come notano giustamente stamane alcuni giornali svizzeri. Infatti il suo grande valore sta nel fatto che esso apre la strada della partecipazione ai futuri negoziati a un gran numero di paesi finora condannati all'umiliante silenzio dell'obbedienza atlantica. Sta ad essi, cioè, a diventare parte attiva nel grande dialogo che a Ginevra si è aperto.

Bulganin, Eisenhower, Eden e Faure hanno deciso, come è noto, che i ministri degli Esteri che si riuniranno a Ginevra a partire dal 14 ottobre dovranno lavorare, prima di tutto, alla creazione di un sistema di sicurezza europea sulla base delle proposte avanzate nel corso della riunione dei capi di governo. E, se sono sostanzialmente due: quella di Bulganin per un trattato aperto alla partecipazione di tutti i paesi europei e degli Stati Uniti, da realizzare in due tappe successive; quella di Eden per un patto a quattro, o a cinque, o a sei.

Non intendiamo per ora analizzare nel dettaglio queste due proposte e confrontarle l'una con l'altra. Il fatto stesso che esse esistono — e cioè quel che in questo momento ci interessa rilevare — prova che la situazione in Europa è mutata e che di ciò devono prendere coscienza tutti i governi europei i quali aspirano a non rimanere indietro, tagliati fuori dalla realtà; a meno che il disegno non sia quello di tentare di contrastare il passo alle prospettive nuove che da Ginevra sono uscite.

## IL METODO DEI NEGOZIATI COMINCIA A IMPORSI ANCHE IN ASIA

# Trattative tra la Cina e gli S.U. si apriranno lunedì a Ginevra

L'incontro sarà al livello degli ambasciatori - Il senatore George chiede un incontro tra Dulles e Ciu En-lai - Eisenhower riconosce nuovamente la volontà di pace dell'U.R.S.S.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 25. — Conferenze tra la Cina popolare e gli Stati Uniti avranno inizio a Ginevra il primo agosto. I rappresentanti dei due governi avranno il rango di ambasciatori e lo scopo delle conversazioni sarà, oltre che di contribuire a risolvere la questione del rimpatrio dei civili cinesi negli Stati Uniti e dei civili americani in Cina, anche di altre questioni non più che sufficienti ad indicare che può trattarsi di un nuovo importante sviluppo nei rapporti cino-americani. Se il giudizio espresso da qualche osservatore straniero non pecca di eccessivo ottimismo, l'apertura delle conversazioni segna da parte degli americani una prima positiva risposta, dopo tre mesi di silenzio, di diversi tentativi di ostacolare la conferenza formulata a Bandung dal ministro degli Esteri del Ciu En-lai di negoziati diretti tra i due paesi per alleviare la tensione in Estremo Oriente. La risposta comune, se di ciò si tratta, non presenta per ora più che un margine di interlocutorio, e la buona volontà americana potrà essere valutata solo nel corso delle conversazioni e della misura in cui esse davvero apriranno la strada ad ulteriori e più impegnativi negoziati.

Non si deve tuttavia fare a meno di notare che l'annuncio delle conversazioni è venuto, per intesa ovviamente delle due parti, subito all'indomani della conferenza dei quattro grandi e come nella scia di essa. Questa non può essere una pura coincidenza e è perciò un dato incoraggiante in quanto sembra implicare da parte americana un desiderio di compensare in qualche modo il fatto che, per il rifiuto degli Stati Uniti di discutere le questioni, la conferenza a quattro non abbia contribuito a diminuire i gravi pericoli in cui ancora la pace si dibatte nell'area di Taiwan, in Indocina e in Corea.

FRANCO CALAMANDREI

L'ITALIA E LA NUOVA FASE INTERNAZIONALE

## I risultati di Ginevra all'esame del governo

Dichiarazione di Segni - Martino riferirà alla Commissione esteri - L'ingresso all'ONU in una positiva impostazione del «Popolo»

Il ministro degli Esteri Martino avrà oggi a Palazzo Chigi un colloquio con l'ambasciatore Maglistrati, che riferirà sui lavori e sulle conclusioni della Conferenza di Ginevra e sui sondaggi e contatti avuti nella città svizzera con i diretti collaboratori dei quattro grandi. Poiché Segni riferirà sui lavori e sulle conclusioni della Conferenza di Ginevra e sui sondaggi e contatti avuti nella città svizzera con i diretti collaboratori dei quattro grandi. Poiché Segni riferirà sui lavori e sulle conclusioni della Conferenza di Ginevra e sui sondaggi e contatti avuti nella città svizzera con i diretti collaboratori dei quattro grandi.

Impressione a New York

NEW YORK, 25. — L'annuncio dato oggi ufficialmente a Washington degli imminenti negoziati a Ginevra fra gli S.U. e la Cina popolare ha provocato negli Stati Uniti una profonda impressione. Il senatore Walter George, presidente della commissione senatoriale degli Esteri ha dichiarato ai giornalisti di «approvare completamente» la decisione del governo di Washington e di Pechino di organizzare una conferenza al livello degli ambasciatori da tenersi il primo agosto prossimo a Ginevra. George ha commentato a rammentare di aver sempre favorito per incontri diretti tra rappresentanti dei due paesi.



I compagni della segreteria del Partito, (da destra) Togliatti, Amendola, D'Onofrio, Fajetta e Longo vegliano la salma del compagno Grieco

## I SOLENNI FUNERALI DEL CARO COMPAGNO SCOMPARSO

# I comunisti i lavoratori e i cittadini di Roma hanno dato l'estremo saluto a Ruggero Grieco

La veglia funebre - L'omaggio del Presidente del Senato - Pellegrinaggio di popolo e di personalità - Scoccimarro, Lizzardi, Nannuzzi e Di Vittorio commemorano l'Estinto

Alle 9,10 del mattino si apre il portone di via delle Botteghe Oscure 13, dove ha sede la Direzione del Partito. C'è una piccola folla di compagni in attesa. La bara che recchiude le spoglie del compagno Grieco appare subito alla vista dal portone centrale. I primi visitatori del mattino vengono avanti al portone centrale di destra, per fare ancora negli occhi dell'androne, scrivono su uno dei registri depositi sul tavolo la loro firma di cordoglio e si avviano quindi verso il catafalco chiuso.

che le ore passeranno, i fiori che sono già tanti, disposti lungo le pareti dell'ingresso, cresceranno sempre di più, cresciuti e fasci saranno depositati ai piedi della salma dai lavoratori, dai compagni, dalle delegazioni popolari che diverranno fiumana nelle ore del pomeriggio.

Un membro del governo e due altri parlamentari appaiono in ritardo sul catafalco, fra i primi visitatori il deputato liberale Aldo Bozzi, sottosegretario alle Finanze, il compagno socialista



Il feretro esce dalla Camera ardente, portato a spalla da compagni della direzione del Partito. Si riconoscono da sinistra Roscio, Dozza, Enrico Berlinguer e Ingrao

## L'INTERVENTO DI TOGLIATTI NEL DIBATTITO AL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO

# Una grande compagna per conquistare nuove forze a un programma di rinnovamento sociale del Paese

Gli interventi dei compagni Pellegrini, Guelfi, Valli, Alicata, Barea, Cinanni, Teresa Noce, Di Vittorio e le conclusioni di Longo

L'ultima seduta del Comitato centrale del PCI è cominciata alle ore 16 di domenica nella sede dell'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, sotto la presidenza di Giuliano LI CAUSI.

Prende per primo la parola il compagno Giacomo PELLEGRINI, membro della Direzione. Egli osserva che le condizioni interne demografiche e il movimento delle masse cattoliche che, nonostante la demagogia taniaiana, si sviluppa sulla base di questi nuovi concetti, danno un contenuto politico-sociale alla parola d'ordine dell'apertura a sinistra e debbono essere tenuti presenti nella nostra iniziativa politica nei confronti dei cattolici. E' evidente però che non è possibile limitarsi ad un'analisi di questa situazione, ma dobbiamo subito appurare azioni politiche verso i cattolici; sarebbe d'altra parte errato concepire questa politica come un'abile manovra di vertice anziché come una iniziativa di massa, realizzabile, con i lavoratori, influenzata dalla DC. Ciò rende necessario un corso di ricerca di iniziative politiche intorno a questioni concrete, capaci di ottenere il consenso dei lavoratori cattolici. Questa azione è possibile, come dimostra l'esempio della lotta

per la giusta causa nazionale. La ricerca inizia nei confronti delle masse cattoliche e deve accompagnarsi alla denuncia del carattere reazionario del gruppo dirigente democristiano e allo smascheramento della sua demagogia sociale. In pari tempo occorre liquidare lo scetticismo di chi non crede possibile mettere in movimento i lavoratori cattolici e la sopravvalutazione delle difficoltà che si frappongono alla nostra iniziativa in conseguenza dello sfrenato attivismo dei fanfaniani.

Parla quindi il compagno Aramis GUELFI. Egli si sofferma brevemente ad analizzare i rischi che permangono ancora nelle organizzazioni delle Marche del Partito sul modo di tradurre concretamente nell'azione quotidiana l'obiettivo dell'apertura a sinistra. Valli passa ad esporre la situazione delle masse contadine nelle provincie marchigiane, situazione che si presenta obiettivamente molto favorevole alla nostra azione. Gli stessi neozadri sono rimasti profondamente delusi e malcontenti per la soluzione imposta dal gruppo dirigente democristiano alla zona dopo la caduta di Scelba, e per l'abbandono, da parte del nuovo Ministero presieduto da Segni, della «giusta causa». Il nostro compito è organizzare attorno al movimento della giusta causa un grande movimento contadino, per far esplodere le contraddizioni del nuovo quadripartito, e particolarmente su questo terreno estendere la nostra azione verso le masse cattoliche.

Anche nelle Marche vanno lentamente venendo alla luce quei contrasti e quelle contraddizioni all'interno della DC, che si manifestano in modo più acuto in regioni come la Lombardia e il Veneto. Il malcontento degli strati del verso la politica degli attuali dirigenti non si è ancora tradotta che conduciamo e le prospettive di una trasformazione socialista del nostro paese. La questione dello studio di questi problemi è legata alla nostra azione quotidiana, alla comprensione esatta, ad esempio, di ciò che sta avvenendo all'interno della DC e delle prospettive di questo processo. La questione dello studio di questi problemi è legata alla nostra azione quotidiana, alla comprensione esatta, ad esempio, di ciò che sta avvenendo all'interno della DC e delle prospettive di questo processo.

## Il compagno Rodolfo Morandi in gravissime condizioni

MILANO, 25. — Sulle condizioni di salute del sen. Rodolfo Morandi, è stato diramato alle 22,15 il seguente comunicato: «Dopo il miglioramento della situazione generale segnalato nell'ultimo bollettino, si è avuto un improvviso aggravamento delle condizioni cardio-respiratorie, contro cui si sta lottando con qualche probabilità di ripresa. Sensorio perfettamente lucido. Firmato: prof. Villa, Moncalvi, Tibaldi».

## Il compagno Rodolfo Morandi in gravissime condizioni

Si apprende che verso mezzogiorno, l'infermo ha accusato forti dolori al ventre e respirazione affannosa. Da quel momento in avanti le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate, destando sempre maggiori preoccupazioni a causa specialmente dell'irregolarità cardiaca. Questa «stanchezza» del cuore è anzi il sintomo che maggiormente preoccupa i medici, i quali fidano soprattutto sulla fibra del pa-



Un aspetto dell'imponente corteo funebre, mentre passa lungo via delle Botteghe Oscure

nel frattempo, il numero delle delegazioni popolari, di Roma, della provincia, delle altre province italiane. Alle 10,35, attorno alla bara, si dispongono quattro compagni di Foggia. Tre di essi sono braccianti e contadini della provincia. Uno è giovanissimo quasi un adolescente, dai tratti del viso marcatamente meridionali: sembra quasi un simbolo, questo giovane bracciante che alla scuola del partito e di Ruggiero Grieco ha imparato a veder chiaro nelle cose del suo mondo e oltre questi confini.

Arriva ora una delegazione di Torpignattara, e un'altra di Testaccio, due quartieri di Roma che recano alla memoria di Grieco l'omaggio dei loro antifascismo e delle loro indimenticabili battaglie democratiche. E poi, ecco Di Vittorio, più che un compagno di lotta per Ruggiero Grieco, Di Vittorio, che è nato nella stessa terra di Grieco, è tra i più commossi. Sembra indugiare prima di avvicinarsi alla bara del suo grande amico. Poi si appressa lentamente, mentre attorno alla bara sono ancora i braccianti pugliesi, gira attorno al catafalco e guarda con gli occhi di tanto quel sembianze tanto care. E con lui

uno dei primi dirigenti del nostro Partito, anche lui scomparso: seguono poi una delegazione di rivenditori ortofruttilicoli, donne e ragazze di Trastevere.

Il pellegrinaggio di popolo si fa sempre più intenso, e si diffonde la commozione, lacrimano gli occhi dei compagni della Direzione e della Segreteria che, poco distanti dal tavolo delle firme, sostano a turno per ringraziare a nome del Partito i lavoratori, i popolari, gli amici, le delegazioni di lavoratori che recano in braccio fasci di fiori.

Dalle 11,30 alle 11,50 si succedono attorno al feretro e sostano immobili, a gruppi di quattro, i dirigenti di quel grande movimento contadino che Grieco animava della sua sapienza di esperto dirigente comunista: Nannetti, Mari, Galletti e Dore per la Federazione; Borghi, Corciotti, Montagnani, Negri per la Federazione; Grieco, Rossi, Vidinari, Corbi per l'Alleanza contadina, della quale Grieco era il presidente. Rende quindi omaggio alla salma il Comitato nazionale del Movimento di Riscossa del Mezzogiorno.

E poi, dopo l'abbronzarsi

tesoro non solo dal suo carattere di dirigente comunista completo, ma anche dalla sua preziosa collaborazione al giornale del Partito.

Poco prima di mezzogiorno viene annunciata la visita del sen. Merzagora. Alle 12,25 la macchina nera del presidente del Senato si ferma davanti alla sede del partito. Merzagora ne discende accompagnato dal compagno Mauro Seccimarro, vicepresidente del Senato. Merzagora appone la sua firma sul registro e saluta i senatori comunisti Spiano, Palermo, Penti, Minio, Massini, Roveda, Colombi, Pellegrini e Valenzi che lo avevano accolto al suo ingresso. Si dirige quindi verso le spoglie di Grieco, sosta qualche minuto a guardare il viso spento e si allontana di nuovo dopo aver stretto la mano dei nostri compagni.

### L'omaggio del Senato

Si avvicinarono le ore 13. Attorno a Grieco sono ora i parlamentari comunisti: Laroni, Marabini, Carlo Lombardi, Giustarini, Gianquinto, Bernieri, Barbieri e Baccasi. Passa ora davanti alla salma il compagno Albino, che reca un messaggio di cordoglio a nome dei lavoratori del gas in tutta. Il numero dei registri deve essere aumentato per l'aumentare costante delle delegazioni. Tra la folla che si avvicina al tavolo, un migliaio di guerra firma con la mano sinistra. Giungono i perseguitati politici antifascisti, che si dispongono poi per la sepoltura attorno al catafalco. Sono essi alle 17,15 a lasciare il posto ai compagni della direzione del partito, che si portano di nuovo intorno alla bara. Cinque minuti dopo, Togliatti, Longo, Seccimarro, Amendola, Colombi e Pagetta si dispongono ai lati del catafalco insieme con i familiari di Ruggiero Grieco.

L'androna della sede del Comitato Centrale non è più capace di contenere le corone che continuano ad arrivare ininterrottamente; esse vengono deposte lungo la facciata dell'edificio. Alle diciassette e quindici cominciano a uscire dal grande portone le fasciate rosse e tricolori, che si vanno a disporre in testa al corteo: sono quindici file di bandiere ognuna composta da venti persone che le reggono. C'è la bandiera del Comitato Centrale, quella della FGCI, e una bandiera di leghe contadine, di cooperative, di Fe-

scio di fiori. Le finestre degli edifici che fiancheggiano via Botteghe Oscure sono anche esse gremiti da una folta silenziosa folla.

Lungo il percorso del corteo, pattuglie di metropolitani e carabinieri contengono la marcia di gente. Il traffico in via delle Botteghe Oscure è ormai completamente interrrotto e deviato dai funzionari del servizio d'ordine.

### Il lungo corteo

Sono le 17,30 esatte quando la salma del compagno Grieco lascia la sede del Comitato Centrale. Un momento di profonda commozione attraversa la folla che presiede mentre la banda musicale dei travelleri dell'ATAC intona le note di una lenta marcia funebre. La bara è recata a braccia dai compagni Pigo Ingrao, Enrico Berlinguer, Felice Pelligrini, Agostino Novella, Giuseppe Dozza, Antonio Roasio. Lentamente il feretro viene deposto sul modesto carro funebre tirato da un coppia di cavalli e viene ricoperto dalla bandiera rossa. Ai lati del carro si dispongono i ralleli del Senato, mentre i compagni Li Causi, Russo, Seccimarro e Novella sostengono i cordoni. Immediatamente dietro il carro seguono i compagni del caro compagno scomparso, la moglie e i tre figli, il compagno Togliatti, il compagno Longo, il compagno D'Onofrio anche in rappresentanza della presidenza della Camera il compagno Amendola e il compagno Pagetta della segreteria del PCI, e tutti i componenti della Direzione e del Comitato Centrale. Segue quindi una delegazione del compagno Albino, due compagni Liuzzi, Pertini, Malugini, Riccardo Lombardi, Lina Merlin, Fon Targetti, L. R. Sansone, Bigli, Mitrillo, Veronesi, Locrato, Magnani e Caccari; il senatore Enrico Molè acquista il feretro in rappresentanza della presidenza del Senato. Nella folla di migliaia e migliaia di persone che seguono il corteo, si distinguono quelle del Senato, del Parlamento, dei deputati comunisti, numerosi indipendenti di sinistra come Cerabona e Smith. Sono presenti anche parlamentari di altri partiti, tra i quali i democratici, il deputato democristiano, in mezzo all'immensa folla composta di semplici cittadini, di operai, di contadini, di massaie è difficile individuare tutte le personalità della politica, della cultura, dell'arte che hanno seguito la salma di Ruggiero Grieco per rendergli l'ultimo omaggio: tra queste personalità siamo riusciti a individuare il scrittore Carlo Levi, il pittore Renato Guttuso, il regista Carlo Lizzani, il critico Vincenzo Talarico.

Sono le cinque e quaranta circa quando il lungo corteo comincia a muoversi sulle note intonate dalla banda dell'ATAC. Il corteo si muove in largo Argentaria dove già da tempo il traffico è stato deviato. Lungo il percorso i registri hanno le persiane abbassate in segno di lutto. All'angolo con via Argentina il corteo si divide in una grande folla silenziosa, molti sono gli occhi che si avviano verso il feretro. Presso l'ingresso del teatro (Continua in 7. pag. 7. col.)



I compagni Togliatti, Seccimarro, Amendola, Li Causi tra la folla che segue il feretro

Bitossi, che con Di Vittorio porta a Grieco l'omaggio immortale dei lavoratori italiani, della classe operaia e dei contadini del nostro Paese. Di Vittorio e Bitossi, qualche minuto più tardi, sosterranno per cinque minuti, immobili ai lati del catafalco, con due altri sindacalisti: Nives Cessi, della Federbraccianti e Giacomo Brodolini, vice-segretario socialista della CGIL.

Nel frattempo, era giunto il compagno Ingrao, quindi l'on. Mario Melloni, deputato nelle liste democristiane. E poi, a Grieco aveva reso omaggio l'Amministrazione popolare della Provincia di Roma con il compagno Riccardo Perno, presidente, e gli assessori Bruno, Lordi e Maria Michetti.

**Gli operai di Roma**

Sono le 11 passate: giunge una delegazione di operai della FATME di Roma, quindi la rappresentanza di un grande quartiere romano, l'Appio, compagni dell'azienda comunale di trasporti STEFER, Mario Pochetti, dirigente dei braccianti della provincia di Roma; Bruno, presidente, e la compagna Jotti e la sorella Maria Malacoti, la figliola adottiva del compagno Togliatti. Ecco un nuovo omaggio della CGIL con Giovanni Berardi, Egidio Roncalione, Elio Capodaglio, Rino Piccoli. Ecco una delegazione ufficiale della Federazione socialista romana, rappresentata dai compagni Palleschi, Occhiuto e Pallottini. E ancora il pittore Natli, una delegazione di Ludovico, il compagno deputato Cesare Cosenza, gli operai del Poligrafico dello Stato di via Gino Capponi, il nucleo aziendale socialista dello stesso stabilimento, una delegazione di artisti pubblici, le sorelle di Egidio Gennari,

di delegazioni di operai delle officine Atac del Preneestino di Roma, di una rappresentanza degli operai della sezione Vie e Lavori della stessa azienda, dopo il commosso omaggio dell'on. Tomaso Smith, si portano ai lati della bara quattro compagni che con Grieco dividevano le fatiche del lavoro politico e di studio: Giacomo Tabet, che per anni è stato il più diretto collaboratore di Grieco in qualità di vice-responsabile della sezione agraria del Partito, è immobile alla sinistra della spola; il compagno degli Editori Riparizioni del comune di Roma, una rappresentanza del personale del Sanatorio Forlani e una della C.D.L. di Ostia Lido) guardano e non traggono le lacrime.

E' ecco, ora, attorno a Grieco, la rappresentanza dell'organo centrale del Partito. Ruggiero Grieco era uno dei più brillanti artisti dell'Unità e un grande amico dei compagni che alla redazione dell'Unità lavorano. Lo ricordiamo indugiarsi per i corridoi, nelle pause delle fatiche di ogni giorno, attorno da cinque sei, sette redattori, col suo gesto, con la sua conversazione scintillante e a volte maliziosa, sempre affabile, pronto allo scherzo e alla battuta. Attorno alla sua bara sono oggi anche quei compagni che seppero trarre

di delegazioni di operai delle officine Atac del Preneestino di Roma, di una rappresentanza degli operai della sezione Vie e Lavori della stessa azienda, dopo il commosso omaggio dell'on. Tomaso Smith, si portano ai lati della bara quattro compagni che con Grieco dividevano le fatiche del lavoro politico e di studio: Giacomo Tabet, che per anni è stato il più diretto collaboratore di Grieco in qualità di vice-responsabile della sezione agraria del Partito, è immobile alla sinistra della spola; il compagno degli Editori Riparizioni del comune di Roma, una rappresentanza del personale del Sanatorio Forlani e una della C.D.L. di Ostia Lido) guardano e non traggono le lacrime.

E' ecco, ora, attorno a Grieco, la rappresentanza dell'organo centrale del Partito. Ruggiero Grieco era uno dei più brillanti artisti dell'Unità e un grande amico dei compagni che alla redazione dell'Unità lavorano. Lo ricordiamo indugiarsi per i corridoi, nelle pause delle fatiche di ogni giorno, attorno da cinque sei, sette redattori, col suo gesto, con la sua conversazione scintillante e a volte maliziosa, sempre affabile, pronto allo scherzo e alla battuta. Attorno alla sua bara sono oggi anche quei compagni che seppero trarre

gerali del PCI d'ogni parte d'Italia, di Camere del Lavoro. C'è la bandiera dell'API, porta la spigola da un gruppo di piccoli pionieri col fasciolo rosso al collo. Dietro lo schieramento delle bandiere cominciano ad udirsi i cori delle corone, quasi tutte composte con fiori rossi.

### Decine di corone

Appe lo schieramento la grande corona del Comitato Centrale del PCI e seguono quelle del Senato, del Comitato Centrale del PSI, della Commissione Controllo del PCI e poi, tra le altre, alcune rievocazioni a notare, la Federazione Comunista Romana, la cellula dell'apparato del PCI, la CGIL, la sezione dell'Unità, la Commissione Agraria della Direzione, la Federazione Milanese, la Federazione Napoletana, le Federazioni emiliane, i comunisti di Trieste, l'Associazione Italia-URSS, la Commissione FGCI, l'UDI Nazionale, la redazione di Noi Donne, i compagni della Ter Veneta, l'ANPPA, la redazione di Rinascita, i deputati comunisti.

Deputati socialisti, i Senatori comunisti, la Confederazione nazionale, la Federazione nazionale, il Comitato Nazionale del Mezzogiorno, l'Associazione Nazionale, i lavoratori comunisti di Roma, la sezione di Roma, la Federazione nazionale dei contadini, i Federmezzari, nazionali, la Lega Nazionale delle Cooperative, l'Associazione Coltivatori Diretti, l'Associazione nazionale delle Cooperative agricole, l'Unione internazionale dei lavoratori agricoli.

Dietro lo schieramento delle corone cominciano a disporsi una folla di donne, studentesse, operai, contadini, tutti recanti un cuscino o un fa-

scio di fiori. Le finestre degli edifici che fiancheggiano via Botteghe Oscure sono anche esse gremiti da una folta silenziosa folla.

Lungo il percorso del corteo, pattuglie di metropolitani e carabinieri contengono la marcia di gente. Il traffico in via delle Botteghe Oscure è ormai completamente interrrotto e deviato dai funzionari del servizio d'ordine.

### A CERIGNOLA

## 50 nuovi iscritti in onore di Grieco

FOGGIA, 25 — In tutte le sezioni di Cerignola le cellule e le sezioni hanno esposto le bandiere rosse abbinate per il compagno Grieco. Il segretario nazionale, la Federazione nazionale, il Comitato Nazionale del Mezzogiorno, l'Associazione Nazionale, i lavoratori comunisti di Roma, la sezione di Roma, la Federazione nazionale dei contadini, i Federmezzari, nazionali, la Lega Nazionale delle Cooperative, l'Associazione Coltivatori Diretti, l'Associazione nazionale delle Cooperative agricole, l'Unione internazionale dei lavoratori agricoli.

Dietro lo schieramento delle corone cominciano a disporsi una folla di donne, studentesse, operai, contadini, tutti recanti un cuscino o un fa-

# Deputati di tutti i settori della Camera rendono omaggio alla memoria di Grieco

Il presidente Leone ricorda che il nostro compagno fu uno di coloro che elaborarono personalmente il testo definitivo della Carta costituzionale — Le parole di Gullo, Romita, Lombardi, La Malfa, Codacci Pisanelli, Chiaramello e Bardanzellu



Il Presidente del Senato, Merzagora, rende omaggio alla salma del compagno Grieco

La figura e la vita del compagno Ruggiero Grieco sono state solennemente rievocate, ieri pomeriggio, alla Camera dei Deputati. In apertura di seduta, appena terminata la comunicazione del presidente, tra il silenzio dell'assemblea, si è levato a parlare il compagno Fausto GULLO, vice presidente del gruppo comunista.

La morte di Ruggiero Grieco — ha detto Gullo con la voce rotta dalla commozione — non è soltanto una grave perdita per il Partito in cui militava, ma un'altrettanto grave perdita per la democrazia, per il nostro paese e per il popolo. Personalità di statura eccezionale, la sua vita può ben dirsi, senza alcuna retorica, eroica per la costante dedizione di tutte le energie di tutti i risvolti intellettuali e fisiche ad un ideale perseguito con purezza di animo e nobiltà di intenti.

Sin dalla più giovane età si dedicò ai problemi del socialismo; fu tra i primi ad iscriversi al Partito comunista e ove le sue eccezionali qualità gli valsero ben presto il conferimento di incarichi di grande responsabilità e di posti di primo piano. Deputato sino dal 1923, esponente nell'area socialista, fu uno degli esponenti più in vista del comunismo internazionale ed uno dei più valorosi combattenti antifascisti. Rientrato in Italia dopo la liberazione, divenne membro della direzione del PCI e si dedicò alla lotta per l'emancipazione dei contadini. Egli fondò la «Costituente della terra» e fu successivamente presidente dell'Alleanza dei contadini italiani.

Uomo di studio e di cultura, trasfusse le sue esperienze in un libro prezioso: «Introduzione alla riforma agraria». Parlamentare autorevole, concorse validamente alla redazione della Costituzione e di numerose leggi in favore dei contadini. Profonda eco ebbe nel paese in un momento di particolare tensione politica sui problemi di riforma agraria, il suo motto «terra e non guerra».

Lasciate — ha concluso Gullo — che io rivolga, anche come meridionale, il saluto riverente e il profondo cordoglio di tutti i contadini

per la scomparsa di Ruggiero Grieco.

Subito dopo ha preso la parola il compagno socialista Riccardo LOMBARDI che, a nome del Partito socialista italiano, si è associato alla commemorazione. Oltre al profondo dolore del mio partito, ha detto Lombardi, lasciate che invii personalmente l'estremo saluto a Ruggiero Grieco che ebbe l'onore di conoscere a Milano, quando, con

## Centinaia di messaggi di cordoglio Telegrammi degli on. Segni e Parri

Continuano a pervenire alla Direzione del Partito e alla famiglia del compagno Ruggiero Grieco messaggi di cordoglio da parte di personalità parlamentari, Federazioni, comitati e società di massa. Il presidente del Consiglio, on. Segni, ha così telegrafato alla famiglia Grieco: «Per il commosso saluto che ho ricevuto dalla vostra famiglia, illustre, rammento, con nonante divergenze politiche, ero legato da sincera amicizia, invio famiglia espressioni mie più sentite condoglianze».

L'on. Ferruccio Parri, ex-presidente del Consiglio, ha inviato alla direzione del PCI un telegramma in cui esprime le vive condoglianze per la perdita dolorosa di Ruggiero Grieco. Da Mosca essi hanno telegrafato i compagni Germanetto e Boffa: «Tutti i compagni italiani esprimeranno la loro profonda ammirazione, trasmettono alla famiglia del compagno Grieco le loro sentite condoglianze».

Leonardo Azzarita, Consigliere delegato della Federazione nazionale della stampa ha così telegrafato al compagno Vello Spagno: «Impegno, trattative, contratto lavoro, presentazioni, impegni, responsabilità, sono stati superati e personalmente alle esequie del compagno indimenticabile collega Ruggiero Grieco un compagno di lavoro e di vita, un compagno di lotta, un compagno di studio e di cultura, un compagno di vita, un compagno di studio e di cultura, un compagno di vita, un compagno di studio e di cultura».

l'esempio ammirabile di coerenza che egli dette ai governi che aspiravano alla democrazia, e la non commoda dedizione alla causa dei deboli per il trionfo della giustizia. L'on. Grieco inoltre deve essere ricordato — come esempio di studioso e di ricercatore della verità e di profondo conoscitore del problema dell'agricoltura italiana.

Il dolore ed il cordoglio del partito repubblicano è stato espresso dall'on. LA MALFA il quale ha affermato che, al disopra di ogni divergenza di natura politica, i repubblicani hanno apprezzato in Grieco, la capacità di dedizione alla causa politica e sociale e alla lotta contro il fascismo. Educato nel mondo agrario, ha detto La Malfa, egli ha concluso seguito con particolare simpatia l'opera dell'on. Grieco soprattutto quando essa si rivolse ai contadini italiani, ai quali la scuola mazziniana aveva sempre dedicato la maggiore attenzione.

Per il partito socialdemocratico quindi, ha parlato l'on. CHIARAMELLO che ha ricordato come il compagno Grieco non cedette mai alla dittatura fascista e rimase al suo posto di vita e di lavoro, un compagno che chiamiamo — egli ha concluso — riverenti alla sua memoria, al suo ricordo, alla sua fede che mai si piegata.

Il deputato monarchico BARDANZELLU, a sua volta ha dichiarato che, benché di parte avversa, egli aveva sempre ammirato lo strenuo vigore con il quale il compagno Grieco si era sempre battuto per la difesa degli umili, per cui si inchinava oggi davanti al suo spirito luminoso figura dell'Estimato.

A nome del governo, si è associato alla manifestazione di cordoglio il ministro dei Lavori pubblici on. ROMITA. A nome ufficiale del governo, ha detto Romita, ha voluto rendere il suo personale in quanto egli ebbe la ventura di conoscere e di ammirare come uomo di azione e di studio. Per questo — egli ha detto — sento profondamente il dolore per la sua scomparsa e voglio personalmente inviare alla famiglia i sensi del mio cordoglio.

A nome della Camera — ha detto infine il presidente on. LEONE — mi associò alle alte parole di commiato per la morte del sen. Grieco pronunziate in quest'aula — momento in cui le sue spoglie mortali si avviavano verso la stessa dimora. Il Senato reverbererà il contributo di Ruggiero Grieco ai lavori dell'Assemblea; i suoi colleghi di gruppo ne hanno ricordato la vita, l'attività, i sacrifici. In costante vigilezza e con orgogliosa partecipazione alla lotta della classe operaia. La Camera deve pertanto ricordare il pregevole contributo di pensiero dato da Grieco ai lavori della Assemblea Costituente quando, in qualità di membro della Commissione dei 75 e del Comitato di redazione, elaborò personalmente il testo definitivo della Carta costituzionale. Vada alla memoria di Grieco — ha concluso Leone — dopo aver annunciato che un vice presidente lo avrebbe rappresentato ai funerali — il riverente saluto della Camera.

### Il cordoglio del Partito polacco

Al Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano è giunto il seguente messaggio del C.C. del Partito Operaio Polacco Unificato:

«Il Comitato Centrale del Partito Operaio Polacco Unificato vi indirizza l'espressione della sua profonda affiliazione davanti alla morte del compagno Ruggiero Grieco, membro della Direzione del P.C.I., figlio fedele della classe operaia italiana, combattente infaticabile dei diritti di una vita migliore del popolo lavoratore».

Il dott. Azzarita ha inviato un altro telegramma al compagno Pietro Ingrao porgero, a nome della F.S.M.I. e del personale, affettuoso condoglianza per l'improvvisa scomparsa del compagno Ruggiero Grieco che lascia il gruppo di lavoro per il suo partito. Il compagno Vello Spagno, segretario del Partito Comunista Italiano, ha così telegrafato alla famiglia Grieco: «Per il commosso saluto che ho ricevuto dalla vostra famiglia, illustre, rammento, con nonante divergenze politiche, ero legato da sincera amicizia, invio famiglia espressioni mie più sentite condoglianze».

L'on. Ferruccio Parri, ex-presidente del Consiglio, ha inviato alla direzione del PCI un telegramma in cui esprime le vive condoglianze per la perdita dolorosa di Ruggiero Grieco. Da Mosca essi hanno telegrafato i compagni Germanetto e Boffa: «Tutti i compagni italiani esprimeranno la loro profonda ammirazione, trasmettono alla famiglia del compagno Grieco le loro sentite condoglianze».

Leonardo Azzarita, Consigliere delegato della Federazione nazionale della stampa ha così telegrafato al compagno Vello Spagno: «Impegno, trattative, contratto lavoro, presentazioni, impegni, responsabilità, sono stati superati e personalmente alle esequie del compagno indimenticabile collega Ruggiero Grieco un compagno di lavoro e di vita, un compagno di lotta, un compagno di studio e di cultura, un compagno di vita, un compagno di studio e di cultura».

Il segretario nazionale, la Federazione nazionale, il Comitato Nazionale del Mezzogiorno, l'Associazione Nazionale, i lavoratori comunisti di Roma, la sezione di Roma, la Federazione nazionale dei contadini, i Federmezzari, nazionali, la Lega Nazionale delle Cooperative, l'Associazione Coltivatori Diretti, l'Associazione nazionale delle Cooperative agricole, l'Unione internazionale dei lavoratori agricoli.

Dietro lo schieramento delle corone cominciano a disporsi una folla di donne, studentesse, operai, contadini, tutti recanti un cuscino o un fa-

# L'intervento di Togliatti al Comitato Centrale

te, il numero dei compagni che approfittano e arricchiscono la nostra teoria e che su questo si basano soprattutto le forze giovani del Partito, Alicata si occupa quindi l'adozione di quelle misure pratiche che saranno necessarie per porre a un livello superiore la preparazione ideologica dei compagni.

E ora parliamo — osserva Alicata — di più complessive, perché più complessive è la situazione e occorre quindi da parte di tutto il partito un maggiore sforzo di elaborazione e di studio, per non correre il pericolo di restare indietro, o di limitarsi a piccoli casi a cui non si applicano le misure generali che si facevano anni fa. Dobbiamo dobbiamo anche tener conto del fatto che l'avversario è oggi un'organizzazione, e non un mezzo di cui si fa uso, come si faceva anni fa. Dobbiamo dobbiamo anche tener conto del fatto che l'avversario è oggi un'organizzazione, e non un mezzo di cui si fa uso, come si faceva anni fa.

quadri del partito e del loro sviluppo.

Egli ricorda il giudizio che ebbe a dare il Comitato Centrale di quando, essere il nostro partito che ha alla sua testa una guida efficiente, che ha in mano un partito che ha alla sua testa una guida efficiente, che ha in mano un partito che ha alla sua testa una guida efficiente.



to da tutte queste nuove organizzazioni.

Io non mi indago — dice Togliatti — su questi aspetti, che sono stati già spiegati sui nostri giornali e riviste; però, su questa situazione, e su queste condizioni che sono in campo democratico sono dirette da un punto di vista generale, come il convegno della prima. Prima, la contraddizione fondamentale era tra l'attacco frontale delle forze dello Stato e del partito di maggioranza e la nostra resistenza alla legge di scioglimento. Adesso la contraddizione è un'altra: c'è ancora quella contraddizione di principio (non facciamo errori di complicità); ma in pari tempo, se ne manifesta un'altra: fra la politica che il gruppo dirigente democristiano deve fare, essendo il governo della casta conservatrice in Italia, e la situazione e la volontà delle masse a cui loro si stanno avvicinando, che stanno organizzando non più soltanto per le elezioni, ma in una serie di forme differenziate.

La linea di De Gasperi

Togliatti ricorda quale era la grande linea dell'azione politica di De Gasperi: anticommunismo, cattolicesimo, difesa della democrazia, difesa della libertà, difesa della giustizia, difesa della moralità, difesa della cultura, difesa della scienza, difesa della arte, difesa della religione, difesa della famiglia, difesa della patria, difesa della nazione, difesa della razza, difesa della stirpe, difesa della dinastia, difesa della corona, difesa del trionfo, difesa della gloria, difesa della potenza, difesa della grandezza, difesa della gloria, difesa della gloria, difesa della gloria.

Contatti individuali

C'è da fare, innanzi tutto, un grande lavoro di orientamento del nostro quadro affinché esso sia in grado di avvicinare una quantità enorme di persone. Togliatti fa l'esempio, tratto da una relazione fatta da Gedda ad un convegno di assistenti di Azione cattolica, di una organizzazione la quale, se vuole andare avanti, deve però per forza occuparsi a determinare i motivi di malcontento e quindi motivi di lotta, anche di rivendicazioni nei confronti dello Stato, del padronato, spingendosi, per lo meno, fino alla denuncia di determinate situazioni.

Nelle fabbriche

Il compagno Spano, che ha frattanto preso la presidenza, annuncia che hanno rinviato le riunioni del gruppo di lavoro Mauro Scelbano e la Compagna Nella Marcellini e dà la parola alla Compagna Teresa Noce. La Compagna Noce si sofferma sui compiti che spettano al sindacato di fabbrica nella lotta per realizzare le condizioni necessarie alla apertura a sinistra e sulle lotte nelle fabbriche in difesa della democrazia.

Le conclusioni del compagno Luigi Longo

Prende quindi la parola il compagno Luigi LONGO per le conclusioni. Egli espone anzitutto un giudizio positivo sulla discussione, che ha contribuito ad arricchire e ad approfondire numerosi temi di particolare importanza. Poi ad alcune delle questioni più interessanti che sono state sollevate nel corso del dibattito.

Parla Togliatti

A questo punto prende la parola il compagno TOGLIATTI. Egli permette che il complesso dei problemi che sono stati posti nel rapporto e che hanno fatto oggetto della discussione. Su tali questioni vi è stato già un largo dibattito critico, che ha chiarito molte cose e sul quale concluderà il compagno Longo. Togliatti dichiara che egli interverrà, ma pare soltanto con alcune considerazioni, su un tema particolare, che è però di grande importanza per il nostro lavoro in questo momento; il problema del

Il dialogo con i cattolici deve condurre alla convinzione e all'accordo concreto

La vorrei che si poneva — dice Togliatti — a quel punto in cui tutti sono disposti a parlare con un sentimento di dialogo e di collaborazione. Il dialogo deve essere fatto e condotto per arrivare alla convinzione e quindi deve essere accompagnato dalla azione. Per questo — nota Togliatti — ho suggerito di organizzare un incontro di lavoro tra i comunisti e i cattolici in cui venisse posto il problema di un dialogo di convinzione e di azione politica degli uomini che dirigono i quadri intermedi di queste due organizzazioni. Non basta questo, perché tende a essere un dialogo di tipo seminarista, quel tipo di dialogo che si fa tra i comunisti e i cattolici, ma che non ha in vista la possibilità di conquistare nuove masse, di rafforzare la comparsa del nostro movimento, mantenendo il contatto con le masse e quando ci sono dei lunghi periodi di resistenza estenuante.

Problema ideologico

E qui si riprende il problema della ideologia. Il compagno Longo ha detto che il marxismo è un'ideologia, un'ideologia che ha in vista la conquista della libertà, della giustizia, della moralità, della cultura, della scienza, della arte, della religione, della famiglia, della patria, della nazione, della razza, della stirpe, della dinastia, della corona, del trionfo, della gloria, della gloria, della gloria.

I monopoli piemontesi

Un lungo, caloroso applauso di tutto il Comitato centrale accoglie le parole conclusive del compagno Togliatti.

Il successivo oratore è il compagno Paolo CINANNI, direttore regionale del Partito in Piemonte. Egli si sofferma sulla questione di condurre per realizzare l'obiettivo posto dal C. C. nelle tre province del Piemonte: Alessandria, Cuneo, Asti. Si tratta di tre province essenzialmente agricole, dove nel corso degli ultimi anni la già debile struttura industriale è stata ulteriormente scossa dall'azione dei grandi gruppi monopolistici. Cinanni dà alcuni dati su questa situazione industriale: ad Alessandria dal '50 ad oggi 553 ditte hanno chiuso i battenti; a Cuneo 13 ditte e a

Altri telegrammi di cordoglio per Grieco

Message di cordoglio hanno inviato: le segreterie regionali del PCI di Bari, di Reggio Emilia, di Salerno, di Sicilia, di Toscana, di Umbria, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia.

Altri telegrammi di cordoglio per Grieco

Message di cordoglio hanno inviato: le segreterie regionali del PCI di Bari, di Reggio Emilia, di Salerno, di Sicilia, di Toscana, di Umbria, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia.

Altri telegrammi di cordoglio per Grieco

Message di cordoglio hanno inviato: le segreterie regionali del PCI di Bari, di Reggio Emilia, di Salerno, di Sicilia, di Toscana, di Umbria, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia.

Altri telegrammi di cordoglio per Grieco

Message di cordoglio hanno inviato: le segreterie regionali del PCI di Bari, di Reggio Emilia, di Salerno, di Sicilia, di Toscana, di Umbria, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia.

Altri telegrammi di cordoglio per Grieco

Message di cordoglio hanno inviato: le segreterie regionali del PCI di Bari, di Reggio Emilia, di Salerno, di Sicilia, di Toscana, di Umbria, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia, di Valle d'Aosta, di Veneto, di Liguria, di Lombardia, di Marche, di Molise, di Campania, di Puglia, di Basilicata, di Calabria, di Sicilia, di Sardegna, di Trentino-Alto Adige, di Friuli-Venezia Giulia.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

OGGI TUTTI I CANTIERI DESERTI

# Sessantamila edili scioperano per 24 ore

## I lavoratori decisi a ottenere l'accoglimento delle loro rivendicazioni - Comizi e assemblee - Successo della sottoscrizione

### La sospensione di lavoro dei metallurgici

Oggi scadranno in sciopero per tutta la giornata i 60 mila lavoratori edili di Roma e della Provincia, in manifestazione odierna, conferma la ferma volontà dei lavoratori edili di conseguire miglioramenti salariali e delle condizioni di vita.

Come è noto, i lavoratori edili richiedono la istituzione delle mensse in ogni cantiere o la corresponsione di una mensa di 100 lire giornaliere, la concessione di una indennità di 100 lire per compensare le elevate spese che i lavoratori d'ogni giorno affrontano per mezzo di trasporto e una indennità di 30 lire al giorno agli specializzati, per il consumo degli attrezzi personali di lavoro.

Questa mattina alle ore 10 si terranno comizi alla Garbatella in piazza Damiano Sauti, dove parlerà il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della Camera dei lavoratori a Valencina dove parlerà il compagno onorevole Claudio Cianca a Primavalle in Largo F. Borromeo dove il comizio sarà tenuto dal compagno Ubaldo Moronesi, segretario della C.R.L. ed a Quirinale dove in via dei Lentini, parlerà il compagno Teodoro Moroni, segretario della Camera del Lavoro. Assemblee comizi e riunioni si terranno anche nei maggiori centri della provincia a Viareggio presiede il compagno Giancarlo Onesti, Dirigente della Camera del Lavoro e del Sindacato edili parleranno nelle assemblee che si terranno a Nettuno, Velletri, Marino, Genzano. Continueranno le sottoscrizioni lanciate fra i lavoratori edili per rafforzare il sindacato unitario. Dopo i comizi si passerà a Roma, SAIR, dell'Impresa Bellaguarda, dell'Impresa Marchini, dell'AGIF e della Lega edili di Nettuno. La sottoscrizione in questi centri della zona di

Tuscolana e nella zona di Villa Clara. Nei giorni di sabato di ieri, infine, decine di lavoratori si sono iscritti al sindacato unitario ed hanno versato le quote associative per l'intero 1955.

### Sospensione di mezz'ora nelle aziende metallurgiche

I lavoratori metallurgici di altre sedi (Ferme, Bastiani, Umanitara, Iansa e delle Filiali romane della Lancia e dell'Alfa Romeo) scenderanno oggi in sciopero per mezz'ora dalle ore 13 alle 13.30, in difesa dei loro diritti democratici e sindacali all'interno delle aziende e per il rinnovo del contratto di lavoro. Per questo motivo, le proposte di miglioramenti salariali avanzate dalla FIOM, quelle proposte prevedono un'aggiunta sulla paga di circa 14-15 lire esatte.

Questa di oggi è la terza sospensione di lavoro dei metallurgici romani in appoggio del loro rivendicazioni di categoria.

### GRAVI RESPONSABILITA' DELLE DITTE

## Dalle 12 fino a giovedì i netturbini in sciopero

### Le organizzazioni degli autoferrotranvieri, riprendono la loro libertà d'azione - L'assemblea di oggi

Come fu annunciato, dalle ore 12 di oggi, e per tutta la giornata di domani, i netturbini dipendenti delle ditte appaltatrici, in un'assemblea di oggi, si sono costituiti in un'organizzazione autonoma e si sono costituiti in un'organizzazione autonoma e si sono costituiti in un'organizzazione autonoma.

Le organizzazioni degli autoferrotranvieri, riprendono la loro libertà d'azione - L'assemblea di oggi.

### Numerose deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta Provinciale di Roma riunita sotto la Presidenza del dott. Edoardo Penna ha esaminato ed approvato numerose deliberazioni iscritte all'ordine del giorno.

Sulle varie pratiche oltre al presidente Penna, hanno partecipato gli Assessori Ciprani, Lodi, Micheli, Velletri, Urbani, Occhioni e Materelli.

Una i provvedimento approvato è meritato particolare menzione: l'assunzione della spesa di manutenzione, in pendenzia del decreto di provincializzazione, del tratto strada da Farmiglietta alla provinciale Sacrofano-Cosola; il progetto dei lavori per il miglioramento della curva della Maremmana III entro lo sbocco di Marino; l'esecuzione dei lavori di rafforzamento delle stabilite di via Nicola Fabrizi, già sede dell'IPAF; l'installazione di un impianto di illuminazione pubblica di III Sez. dell'IPAF; la inclusione nel gruppo 4, strada e l'esecuzione dei lavori di manutenzione della strada consociata di accesso alla frazione di Castelicciolo nel Comune di Mentana; l'acquisto di disinfettanti per il servizio di assistenza sanitaria nei Comuni della Provincia; l'acquisto di pubblicazioni per le biblioteche degli Istituti Ospedalieri dipendenti.

La Giunta, infine, ha deciso di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale proposte di deliberazione concernenti la sistemazione di numerose strade provinciali.

### Quattordici miliardi per l'aeroporto di Fiumicino

Il ministero dei Lavori Pubblici ha predisposto - secondo notizie in agenzia - un disegno di legge riguardante una stanca di 14 miliardi di lire per la costruzione dell'aeroporto internazionale di Fiumicino. Sono ad oggi sono stanca di 14 miliardi di lire per la costruzione dell'aeroporto internazionale di Fiumicino. Sono ad oggi sono stanca di 14 miliardi di lire per la costruzione dell'aeroporto internazionale di Fiumicino.

## Una neonata di dieci giorni abbandonata in una scatola

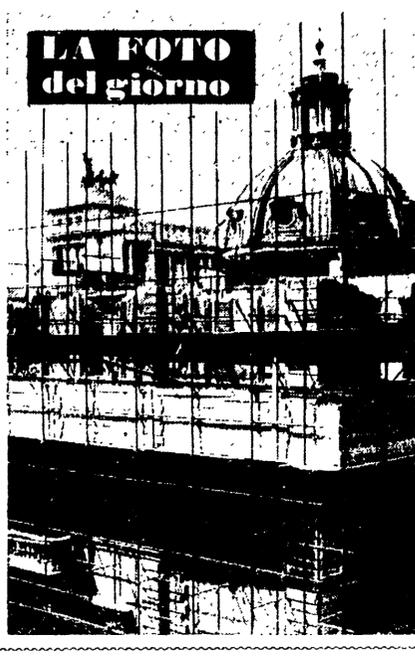
### E' stata rinvenuta da un netturbino in via Succi. La piccina indossava soltanto una camicia

Una spazzina di nome, ieri mattina verso le ore 7, rinvenuta in via Francesco Succi, una neonata, il netturino, mentre stava compiendo il proprio lavoro, è stato attirato da una scatola di cartone di tipo americano, a effetto che conteneva carne in scatola, dentro la quale era stata adagiata una bambina di forse 10 giorni di vita, che s'agitava e piangeva disperatamente.

Il piccino, dopo aver tenuto un'occhiata sul balcone appoggiandosi alla ringhiera, forse per un improvviso malore ha perso l'equilibrio ed è caduto. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni a bordo di una autoambulanza, è stato ricoverato in un reparto di neonati dove si sta operando la osservazione.

## Rebecchini, un uovo e una gallina

La rubrica «vita delle sezioni» nella quale il «Popolo» quasi quotidianamente riporta singolari resoconti delle assemblee presidenziali, assai spesso, da Rebecchini, riserva scordolosi sorprese. Ecco, ad esempio, la notizia che è circolata qualche giorno fa alla sezione d.c. di Latino-Metronio: «L'antico disputa sulla priorità dell'uovo e della gallina si è rinnovata sabato sera all'assemblea della sezione Latino-Metronio chiamata a discutere la relazione dell'on. Antonio Acquaroli sullo sviluppo politico organizzativo della D.C. romana». Dopo di che, naturalmente, si è trattato di sapere se la democrazia nasce dal uovo o dalla base. Lingua italiana a parte, le figure di questi d.c. trasognati da un simile amletico dubbio non ci sembrano affatto disposte a continuare nel gioco e intendesse avere concrete e immediate assicurazioni: le loro preoccupazioni quotidiane erano tali, per cui



Un palazzo che se ne va

Il piccone, che tanto danno e tanta rovina, ahimè! ha arrecato a Roma, e non è oggi, non risapata, pur con questa immensa fame di case che travaglia la città, edifici anche ben piantati e più o meno estraneamente in forma, e per giunta, come nel caso nostro, anche blandamente storiati. Il palazzo Sonnino, tutto il grosso edificio che si affaccia sul via dei Trovati, Gennelle, sulla piazzetta del Carmine e su via IV Novembre, è in demolizione. Ad uno ad uno il piccone in principio lento ed saliente, ha mangiato i piani superiori ed oggi i monconi delle mura del terzo piano si profilano sulla mole bianca del Vittoriano e sulla mole bianca del Vittoriano e sulla mole bianca del Vittoriano.

## Un ragazzo di diciassette anni affoga nel lago di Castelgandolfo

### Un altro giovane è miseramente annegato al Lido di Pomezia. Indumenti di un uomo rinvenuti dagli agenti sul greto del Tevere

Un ragazzo di 17 anni e affetto da epilessia, è affogato mentre stava nuotando nel lago di Castelgandolfo. Il ragazzo, di nome Giovanni Brocca, è stato ritrovato a mezzogiorno del lago da una barca della polizia di Pomezia. Il ragazzo era stato trasportato in un'ambulanza al Policlinico di Castelgandolfo. L'incidente è avvenuto durante una vacanza di famiglia. Il ragazzo era stato ritrovato a mezzogiorno del lago da una barca della polizia di Pomezia.

## Una «600» messa all'asta al Belvedere delle Rose

Al Belvedere delle Rose la sera di venerdì 29 luglio verrà messa all'asta una Fiat 600. La vettura è stata acquistata da un signore che non ha voluto rivelare il suo nome. La vettura è in ottime condizioni e sarà messa all'asta insieme ad altri oggetti di valore.

## Salvata in extremis una vecchia signora

Verso le ore 14 di ieri, per un incidente di strada, una vecchia signora è stata salvata in extremis. La signora, di nome Maria, era stata colpita da un'automobile che stava attraversando un incrocio. La signora è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni e ricoverata in un reparto di geriatria.

## Corre il rischio d'assfissarsi rientrando a casa ubriaco

Un signore, Carlo Carognini, che si era ubriacato, corre il rischio di assfissarsi rientrando a casa. Il signore, di nome Carlo, era stato ubriacato durante una festa. Il signore è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni e ricoverato in un reparto di chirurgia.

## Un palazzo che se ne va

Il piccone, che tanto danno e tanta rovina, ahimè! ha arrecato a Roma, e non è oggi, non risapata, pur con questa immensa fame di case che travaglia la città, edifici anche ben piantati e più o meno estraneamente in forma, e per giunta, come nel caso nostro, anche blandamente storiati. Il palazzo Sonnino, tutto il grosso edificio che si affaccia sul via dei Trovati, Gennelle, sulla piazzetta del Carmine e su via IV Novembre, è in demolizione. Ad uno ad uno il piccone in principio lento ed saliente, ha mangiato i piani superiori ed oggi i monconi delle mura del terzo piano si profilano sulla mole bianca del Vittoriano e sulla mole bianca del Vittoriano e sulla mole bianca del Vittoriano.

## SETTE COLLI

## Via Tuscolana

Alcuni lettori ci segnalano che il tratto della via Tuscolana, fra piazza S. Maria Assisi e Largo Michele Uno, fino al Ponte Tuscolano. Questo tratto di strada non è asfaltato e quindi, dato il traffico che in questa via, è continuamente immerso in una nube di polvere. Ci, naturalmente, non accorgiamo gli abitanti del quartiere di Castelgandolfo, che per la polvere che si solleva, è continuamente immerso in una nube di polvere. Ci, naturalmente, non accorgiamo gli abitanti del quartiere di Castelgandolfo, che per la polvere che si solleva, è continuamente immerso in una nube di polvere.

## 21 inglesi intossicati dai cibi guasti

Un gruppo di ventuno turisti inglesi è stato intossicato dai cibi guasti. Il gruppo, di nome John, era stato intossicato durante una vacanza in Italia. Il gruppo è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni e ricoverato in un reparto di medicina.

## Una donna è stata derubata alle 22 di ieri - La strana versione dell'aggressione

Una donna è stata derubata alle 22 di ieri. La donna, di nome Maria, era stata derubata durante una passeggiata in un parco. La donna è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni e ricoverata in un reparto di medicina.

## Preso a pugni dal proprietario del cane che aveva investito

Un signore, Aldo, è stato preso a pugni dal proprietario del cane che aveva investito. Il signore, di nome Aldo, era stato preso a pugni durante una passeggiata in un parco. Il signore è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni e ricoverato in un reparto di medicina.

## LETTERA DI GIGLIOTTI AL « MESSAGGERO »

## Un mezzo per risanare il bilancio colpire la speculazione sulle aree

### Sindaco dei debiti o Sindaco delle opere pubbliche? - La posizione della Lista cittadina di fronte alla catastrofica situazione - La legge speciale non basta

Il compagno Luigi Gigliotti, consigliere comunale, ha inviato al «Messaggero» una lettera di risposta a un articolo che quest'ultimo aveva scritto. Sarebbe stato utile oltre che cortese, crediamo che il «Messaggero» avesse consentito di pubblicare la lettera integralmente, dando così l'occasione a una discussione. Purtroppo, ciò non è avvenuto. Secondo l'argomento di scollante interesse e attualità, riportiamo noi la lettera di Gigliotti, dichiarando, nel contempo che, naturalmente, saremo lieti di pubblicare anche lo scritto di chi avesse avuto diversi o anche contrari argomenti da portare in discussione.

Caro Ceroni, l'articolo che, a tuo firma, è comparso su «Il Messaggero», relativo alla situazione finanziaria della città, contiene alcune inesattezze in quella parte nella quale tu richiami il pensiero e l'opera dell'Opposizione della Lista Cittadina sulla situazione debitoria del Comune.

Il compagno Luigi Gigliotti, consigliere comunale, ha inviato al «Messaggero» una lettera di risposta a un articolo che quest'ultimo aveva scritto. Sarebbe stato utile oltre che cortese, crediamo che il «Messaggero» avesse consentito di pubblicare la lettera integralmente, dando così l'occasione a una discussione. Purtroppo, ciò non è avvenuto. Secondo l'argomento di scollante interesse e attualità, riportiamo noi la lettera di Gigliotti, dichiarando, nel contempo che, naturalmente, saremo lieti di pubblicare anche lo scritto di chi avesse avuto diversi o anche contrari argomenti da portare in discussione.

## Immensa ricchezza

Incameriamo, e caro Ceroni, questa immensa ricchezza, creata dal danaro della città, e che non è mai stata utilizzata per opere pubbliche e per il risanamento delle finanze comunali.

## CONVOCAZIONI

Partito  
Autodifesa  
Tutte le sezioni che faranno notizia i biglietti per la manifestazione a far parte di questa iniziativa.

## Grave una bimba travolta da un aratro

La piccola Angela Cantoni di 1 anno, abitante a Pomezia, è stata travolta da un aratro. La bambina è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni e ricoverata in un reparto di pediatria.

## Grave una bimba travolta da un aratro

La piccola Angela Cantoni di 1 anno, abitante a Pomezia, è stata travolta da un aratro. La bambina è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni e ricoverata in un reparto di pediatria.

## Grave una bimba travolta da un aratro

La piccola Angela Cantoni di 1 anno, abitante a Pomezia, è stata travolta da un aratro. La bambina è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni e ricoverata in un reparto di pediatria.

## Grave una bimba travolta da un aratro

La piccola Angela Cantoni di 1 anno, abitante a Pomezia, è stata travolta da un aratro. La bambina è stata trasportata all'ospedale di S. Giovanni e ricoverata in un reparto di pediatria.

**Althor Maestosi**  
ULTIMI GIORNI  
**SCAMPOLI**  
VIA BALBO, 39



# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## DOMINANO IL LUSSEMBURGHENSE E IL CAMPIONE DEL MONDO SULLE PRIME VETTE DEI PIRENEI

# Charles Gaul è primo a St. Gaudens e Louison Bobet (2°) è maglia gialla

Astrua, terzo, è giunto a 3'18", Coletto, ottavo, a 3'23" e Fornara, decimo, a 3'26" - In classifica Rolland, arrivato con 8'55" di ritardo, è secondo a 3'08", Pasquale Fornara è terzo a 3'57" - Oggi nella St. Gaudens-Pau verrà l'attacco degli italiani?



Il lussemburghese Gaul rivelazione del 'Tour'



Louison Bobet indossa la maglia gialla al termine della prima tappa plenaria

(Nostro servizio particolare)  
**SANT GAUDENS, 25.** — Anche ogni Charly Gaul ha fatto il cavaliere solitario sulle rampe dei Pirenei, come aveva fatto anche Alpi ed anche Bobet ha fatto amore alla maglia gialla come aveva fatto sul Ventoux e nella pianura fino ad Avignone, resistendo all'impetuoso dei tre stadii che, preceduti sulla vetta dei monti, non hanno potuto riprendere Bobet nemmeno quando il campione del mondo era stato costretto a fermarsi per due giornate precedenti quasi due mesi.  
La prima tappa dei Pirenei ha confermato le previsioni della vigilia: l'attacco di Gaul, completamente rinvigorito dalla indisposizione dei giorni scorsi, l'azione di Bobet tendente a conquistare la maglia gialla e la bella prestazione collettiva di Astrua, Fornara e Coletto, giunti in vetta al Peyresourde insieme ed insieme al traguardo di Saint Gaudens.

## Bobet è stanco?

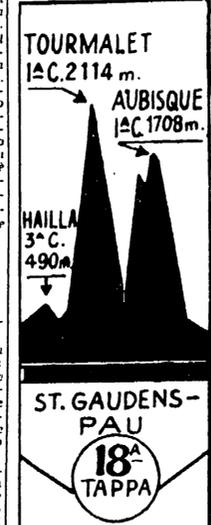
Una notte di riposo nell'aria tonificante dei Pirenei, gli farà recuperare le energie profuse oggi e domani sarà pronto forse a ricominciare. Tutto il resto non conta.  
Ci si può chiedere se, senza l'incidente del tubolare, Bobet avrebbe potuto, come desiderava, lottare per primo il traguardo di Saint Gaudens e la risposta non è facile. Gaul è giunto in tali condizioni di freschezza salendo la salita che precede l'arrivo con tanta agilità, da far supporre che avrebbe attaccato Bobet se campione del mondo fosse stato con lui. Bobet ha infatti raggiunto lo striscione dell'arrivo pedalando pesantemente e dimostrando sul poterlo in condizioni tali da poter affermare che, se ci fossero stati ancora un paio di km. da percorrere sarebbe stato certamente raggiunto da Astrua e compagni.  
Ma non si poteva chiedere di più agli atleti che compongono l'attuale squadra italiana del Tour. Sono partiti con obiettivi limitati e il hanno in classifica generale. Considera ancora molto interesse per noi: Fornara è terzo e deve riprendere 49" a Rolland per passare alle spalle di Louison Bobet in classifica generale. Grazie alla sua vittoria odierna, il lussemburghese Gaul è passato dal 9 al 4° posto, saltando rispettivamente Vitezza, Van Ertbrugghe, Gemiani e Brankart. Astrua è alle spalle di Gemiani, del quale è separato solo per una incidenza di 24".  
Coletto ha guadagnato un posto, passando dal 15° al 13° ed ha davanti a sé Mahr e Quantin. Ma se la decisione del Tour si è svolta forse oggi sui due colli di seconda categoria, la battaglia continuerà domani sui veri ostacoli pirenaici: il Tourmalet e l'Aubisque, due veri colli ai quali Fornara dovrà difendersi dagli attacchi del giorno seguente. Bobet sarà difficile prevedere come finirà questo duello, si può dire per certo che il principale attimo di questa giornata battuta dai Pirenei, nella quale il nostro Fornara sarà veramente impegnato, sarà Anton Rolland.

Non serve nemmeno fare il conto delle energie spese, anzi sperare forse con troppa prodigialità nel ritorno di Bobet in condizioni fisiche molto vicine all'esaurimento, ha staccato i suoi avversari sul Peyresourde, ad uno sforzo che lo ha fatto giungere in vetta col viso scovellato, ma è passato davanti ai suoi avversari ed ha conquistato la maglia gialla, ha raggiunto l'obiettivo che si era prefisso e tanto basta.

Possiamo insistere ancora sulla classifica degli italiani, che hanno fatto quello che hanno attendeva da loro. Poche andate meglio, forse. E all'arrivo Binda è stato categorico: se i suoi tre uomini fossero stati tutti al meglio, forse Bobet sarebbe stato raggiunto, ed ha ripetuto quello che già aveva detto ad Avignone, resistendo all'impetuoso dei tre stadii che, preceduti sulla vetta dei monti, non hanno potuto riprendere Bobet nemmeno quando il campione del mondo era stato costretto a fermarsi per due giornate precedenti quasi due mesi.

Non serve nemmeno fare il conto delle energie spese, anzi sperare forse con troppa prodigialità nel ritorno di Bobet in condizioni fisiche molto vicine all'esaurimento, ha staccato i suoi avversari sul Peyresourde, ad uno sforzo che lo ha fatto giungere in vetta col viso scovellato, ma è passato davanti ai suoi avversari ed ha conquistato la maglia gialla, ha raggiunto l'obiettivo che si era prefisso e tanto basta.

quenza; 2) a cento metri Hollestein, 3° Caput, quindi il plotone a 13".  
Si scende a Bagneres De Biorre e l'effervescenza del lussemburghese si precisa meglio: Signenza ed Hollestein non hanno più che 20" di vantaggio su Gaul e al 145. km. vengono raggiunti il plotone è ad 110".  
A St. Marie de Campana, do-



Il profilo altimetrico della tappa odierna

La mattina dei due giorni del Milano sono venuti alla Fiorentina il secondo incontro che la squadra societaria della Dinamo giocherà la settimana in Italia, se, scelti due punti, potranno essere meglio affrontati sportivi romani dove si sapeva che il Milan si era impegnato con la Roma a far dimenticare l'olimpico l'impegno in questione.  
Il lettore si chiederà come mai il Milan a dover decidere dove a contro quale squadra dovranno giocare i calciatori societari.  
E' presto spiegato. Prima della partenza per la tournée nell'Unione Sovietica i dirigenti del sodalizio milanese stipularono un accordo con la Dinamo secondo il quale l'ingresso del team ineccepibile e i rossoneri a-

prende la maglia gialla Rolland è a 8'20". In questo momento Bobet è un virtualmente maglia gialla.  
Nella lunga discesa il campione del mondo si avvicina progressivamente al ragazzo lussemburghese ed a Luchini che gli è a 200 metri; il gruppo che li italiani, con Brankart, Ockers, Loro, Gemiani e Boyay è a 2'20".  
A 10 km dall'arrivo, Bobet deve fermarsi per rigonfiare un tubolare e ripara 15" dopo: ma il tubolare non regge e Bobet deve fermarsi nuovamente per cambiarsi. Riprende così ancora qualche secondo e riparte con 2" di ritardo su Gaul, ormai lanciato verso il traguardo e la strepitosa vittoria di tappa. Bobet riesce malgrado tutto, a resistere all'impetuoso e giunge al traguardo con 1'24" di ritardo su Gaul.

Il mangolo di Bobet rimane ancora compatto; è solo a 4 m. dalla vetta del Peyresourde Bobet scatta e gli altri allungano il passo, mentre Mahr, Notten e Anzile, cedono.  
Poi Bobet si stacca irresistibilmente ed i passaggi in vetta avvengono nell'ordine seguente: Bobet a 3'25", Loro, Astrua, Brankart e Gemiani a 4" Coletto, Fornara, Boyay e Ockers, a 6" Mahr, Anzile e Notten. Il plotone che com-

STEFANO BELLORE

## DOPO LA CESSIONE DELL'INCONTRO ALLA FIORENTINA

# Perchè si vuole impedire che la Dinamo giochi a Roma?

### Il presidente del Milan, Rizzoli, deve ora spiegare le ragioni del suo antipatico comportamento

L'annuncio dei dirigenti del Milano, che il secondo incontro con la squadra societaria della Dinamo giocherà la settimana in Italia, se, scelti due punti, potranno essere meglio affrontati sportivi romani dove si sapeva che il Milan si era impegnato con la Roma a far dimenticare l'olimpico l'impegno in questione.  
Il lettore si chiederà come mai il Milan a dover decidere dove a contro quale squadra dovranno giocare i calciatori societari.  
E' presto spiegato. Prima della partenza per la tournée nell'Unione Sovietica i dirigenti del sodalizio milanese stipularono un accordo con la Dinamo secondo il quale l'ingresso del team ineccepibile e i rossoneri a-

prende la maglia gialla Rolland è a 8'20". In questo momento Bobet è un virtualmente maglia gialla.  
Nella lunga discesa il campione del mondo si avvicina progressivamente al ragazzo lussemburghese ed a Luchini che gli è a 200 metri; il gruppo che li italiani, con Brankart, Ockers, Loro, Gemiani e Boyay è a 2'20".  
A 10 km dall'arrivo, Bobet deve fermarsi per rigonfiare un tubolare e ripara 15" dopo: ma il tubolare non regge e Bobet deve fermarsi nuovamente per cambiarsi. Riprende così ancora qualche secondo e riparte con 2" di ritardo su Gaul, ormai lanciato verso il traguardo e la strepitosa vittoria di tappa. Bobet riesce malgrado tutto, a resistere all'impetuoso e giunge al traguardo con 1'24" di ritardo su Gaul.

## DA LEGGERE SUBITO

# Le notizie del giorno

**Calcio**  
BRNO, 25. — Sul campo neutro di Brno si è svolto davanti a 45 mila spettatori l'ultimo di qualificazione per la finale della Coppa Europa fra le squadre cecoslovacche dell'Udinese e del Brno. Il risultato è stato di 2-1 a favore del Brno. La squadra dell'Udinese ha prevalso per 2 a 1 conquistando il diritto di incontrare domenica prossima gli inglesi del Villa. L'Udinese per l'incontro di finale.  
**SANTIAGO DEL CILE, 25.** — Il calciatore cileno Miguel Angel Monturiu, membro della squadra Universidad Católica, parte oggi in volo per Milano per disputare il campionato di calcio in Italia. La Fiorentina la quale lo ha acquistato per 18.750.000 lire.  
**Nuoto**  
L'UCHECH, 25. — L'olandese Lennie De Nij ha ieri abbattuto il record mondiale nel 500 metri stile libero di 10'55" secondo il tempo di 20'46"55.  
**Flags**

## LE CLASSIFICHE

- L'ordine d'arrivo**  
1) GAUL (mista) che corre 245 chilometri della Tolosa - Saint Gaudens in ore 7'31"31"; 2) BOBET (Fr.) a 1'24"; 3) ASTRUA (It.) a 2'10"; 4) OCKERS (Bel.) a 2'18"; 5) COLETO (It.) a 3'23"; 6) GEMIANI (Fr.) a 3'26"; 7) BRANKART (Bel.) tutti a 3'18"; 8) FORNARA (It.) a 3'26"; 9) BOYAY (Sv.) a 3'27"; 10) FORNARA (It.) a 3'28"; segue a 8'55" un gruppetto tra cui: 11) ROLLAND (Fr.); 12) PEZZI (It.). Quindi segue un altro gruppetto a 19'17" tra cui: 13) MONTI (It.); 14) ROZZI (It.); 15) GEMIANI (Fr.); 16) FANTINI (It.) a 24'21"; 17) BENEDETTI (It.) a 34'45".
- ARRIVO A SQUADRE**  
1) ITALIA (Astrua, Coletto, Fornara) 22.44.40"; 2) Francia (Bobet, Gemiani, Rolland) 22.47.48"; 3) Belgio (Ockers, Brankart, De Bruyne) 22.50.92"; 4) Olanda (Notten, Van Breenen, De Groot) 23.01.18"; 5) Mista (Gaul, Pankoke, Kemp) 23.12.07"; 6) Ovest (Quantin, Colette, Brankart) 23.14.44"; 7) Spagna (Loro, Bobet, Ruiz) 23.16.23"; 8) Svizzera (Boyay, Schellenberg, Ruz) 23.22.37"; 9) Est-Centro (Bauvin, Anzile, Cieskaja) 23.22.08"; 10) Sud-Est (Vitezza, Lazarides, Teisseire) 23.23.06"; 11) Ile de France (Signenza, Caput, Hoerelbeck) 23.32.21".
- La classifica generale**  
1) BOBET L. (Francia) in ore 102.37.00"; 2) ROLLAND A. (Fr.) a 1'24"; 3) FORNARA (It.) a 2'10"; 4) GAUL (mista) a 2'18"; 5) BRANKART (Bel.) a 2'18"; 6) GEMIANI (Fr.) a 2'18"; 7) ASTRUA (It.) a 2'18"; 8) VITEZZA (S. E.) a 2'18"; 9) OCKERS (Bel.) a 2'18"; 10) COLETO (It.) a 3'23"; 11) CRISTOFARI (It.) a 3'23"; 12) MONTI (It.) a 3'23"; 13) FANTINI (It.) a 3'23"; 14) ROZZI (It.) a 3'23"; 15) GEMIANI (Fr.) a 3'23"; 16) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 17) FANTINI (It.) a 3'23"; 18) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 19) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 20) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 21) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 22) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 23) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 24) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 25) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 26) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 27) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 28) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 29) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 30) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 31) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 32) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 33) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 34) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 35) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 36) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 37) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 38) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 39) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 40) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 41) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 42) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 43) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 44) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 45) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 46) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 47) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 48) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 49) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 50) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 51) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 52) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 53) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 54) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 55) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 56) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 57) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 58) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 59) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 60) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 61) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 62) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 63) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 64) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 65) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 66) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 67) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 68) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 69) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 70) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 71) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 72) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 73) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 74) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 75) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 76) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 77) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 78) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 79) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 80) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 81) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 82) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 83) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 84) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 85) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 86) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 87) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 88) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 89) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 90) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 91) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 92) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 93) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 94) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 95) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 96) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 97) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 98) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 99) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 100) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 101) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 102) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 103) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 104) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 105) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 106) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 107) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 108) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 109) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 110) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 111) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 112) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 113) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 114) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 115) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 116) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 117) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 118) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 119) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 120) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 121) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 122) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 123) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 124) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 125) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 126) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 127) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 128) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 129) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 130) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 131) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 132) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 133) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 134) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 135) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 136) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 137) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 138) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 139) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 140) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 141) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 142) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 143) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 144) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 145) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 146) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 147) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 148) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 149) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 150) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 151) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 152) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 153) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 154) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 155) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 156) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 157) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 158) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 159) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 160) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 161) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 162) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 163) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 164) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 165) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 166) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 167) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 168) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 169) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 170) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 171) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 172) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 173) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 174) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 175) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 176) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 177) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 178) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 179) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 180) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 181) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 182) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 183) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 184) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 185) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 186) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 187) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 188) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 189) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 190) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 191) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 192) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 193) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 194) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 195) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 196) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 197) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 198) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 199) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 200) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 201) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 202) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 203) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 204) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 205) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 206) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 207) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 208) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 209) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 210) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 211) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 212) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 213) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 214) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 215) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 216) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 217) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 218) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 219) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 220) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 221) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 222) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 223) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 224) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 225) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 226) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 227) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 228) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 229) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 230) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 231) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 232) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 233) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 234) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 235) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 236) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 237) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 238) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 239) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 240) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 241) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 242) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 243) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 244) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 245) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 246) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 247) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 248) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 249) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 250) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 251) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 252) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 253) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 254) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 255) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 256) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 257) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 258) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 259) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 260) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 261) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 262) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 263) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 264) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 265) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 266) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 267) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 268) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 269) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 270) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 271) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 272) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 273) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 274) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 275) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 276) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 277) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 278) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 279) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 280) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 281) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 282) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 283) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 284) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 285) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 286) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 287) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 288) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 289) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 290) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 291) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 292) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 293) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 294) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 295) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 296) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 297) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 298) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 299) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 300) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 301) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 302) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 303) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 304) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 305) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 306) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 307) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 308) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 309) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 310) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 311) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 312) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 313) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 314) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 315) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 316) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 317) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 318) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 319) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 320) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 321) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 322) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 323) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 324) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 325) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 326) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 327) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 328) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 329) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 330) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 331) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 332) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 333) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 334) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 335) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 336) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 337) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 338) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 339) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 340) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 341) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 342) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 343) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 344) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 345) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 346) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 347) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 348) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 349) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 350) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 351) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 352) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 353) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 354) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 355) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 356) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 357) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 358) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 359) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 360) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 361) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 362) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 363) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 364) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 365) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 366) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 367) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 368) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 369) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 370) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 371) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 372) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 373) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 374) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 375) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 376) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 377) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 378) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 379) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 380) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 381) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 382) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 383) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 384) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 385) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 386) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 387) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 388) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 389) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 390) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 391) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 392) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 393) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 394) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 395) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 396) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 397) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 398) BENEDETTI (It.) a 3'23"; 39



ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

LE VALUTAZIONI SOVIETICHE SULLA CONFERENZA DEI GRANDI

LA SITUAZIONE ECONOMICA INGLESE PEGGIORA PAUROSAMENTE

L'U.R.S.S. saluta le conclusioni di Ginevra come una disfatta della "guerra fredda,"

Drastiche misure per ridurre i consumi annunciate ieri dal governo britannico

La necessità della cooperazione e il principio delle trattative si sono ormai imposti. Le prospettive del futuro incontro dei ministri degli esteri - La questione tedesca

Crolli alla borsa di Londra - Provvedimenti per diminuire le vendite a rate e forti riduzioni del credito - Il rapporto del cancelliere dello Scacchiere ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 25. - Mentre alla borsa di Londra le azioni precipitavano, facendo perdere milioni di sterline agli investitori ed agli speculatori, il Cancelliere dello Scacchiere Butler ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni severe restrizioni del credito, dirette a ridurre i consumi, frenare l'inflazione e salvare la sterlina da un progressivo deprezzamento. Nel giro di un'ora, della favola della « prosperità conservatrice » raccontata in tutti i comizi, è venuta meno la parte che il riciclaggio, dando ragione a tutti coloro che avevano interpretato l'anticipo delle elezioni generali in Gran Bretagna come uno stratagemma governativo per galvanizzare il potere prima che le difficoltà economiche apparissero troppo crudamente. I provvedimenti annunciati oggi da Butler comprendono: l'aumento dei depositi per l'acquisto a rate di automobili, apparecchi elettrodomestici, ecc. dal 15 al 33 e un terzo per cento; la direttiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 25. - Mentre alla borsa di Londra le azioni precipitavano, facendo perdere milioni di sterline agli investitori ed agli speculatori, il Cancelliere dello Scacchiere Butler ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni severe restrizioni del credito, dirette a ridurre i consumi, frenare l'inflazione e salvare la sterlina da un progressivo deprezzamento. Nel giro di un'ora, della favola della « prosperità conservatrice » raccontata in tutti i comizi, è venuta meno la parte che il riciclaggio, dando ragione a tutti coloro che avevano interpretato l'anticipo delle elezioni generali in Gran Bretagna come uno stratagemma governativo per galvanizzare il potere prima che le difficoltà economiche apparissero troppo crudamente. I provvedimenti annunciati oggi da Butler comprendono: l'aumento dei depositi per l'acquisto a rate di automobili, apparecchi elettrodomestici, ecc. dal 15 al 33 e un terzo per cento; la direttiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 25. - Mentre alla borsa di Londra le azioni precipitavano, facendo perdere milioni di sterline agli investitori ed agli speculatori, il Cancelliere dello Scacchiere Butler ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni severe restrizioni del credito, dirette a ridurre i consumi, frenare l'inflazione e salvare la sterlina da un progressivo deprezzamento. Nel giro di un'ora, della favola della « prosperità conservatrice » raccontata in tutti i comizi, è venuta meno la parte che il riciclaggio, dando ragione a tutti coloro che avevano interpretato l'anticipo delle elezioni generali in Gran Bretagna come uno stratagemma governativo per galvanizzare il potere prima che le difficoltà economiche apparissero troppo crudamente. I provvedimenti annunciati oggi da Butler comprendono: l'aumento dei depositi per l'acquisto a rate di automobili, apparecchi elettrodomestici, ecc. dal 15 al 33 e un terzo per cento; la direttiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 25. - Mentre alla borsa di Londra le azioni precipitavano, facendo perdere milioni di sterline agli investitori ed agli speculatori, il Cancelliere dello Scacchiere Butler ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni severe restrizioni del credito, dirette a ridurre i consumi, frenare l'inflazione e salvare la sterlina da un progressivo deprezzamento. Nel giro di un'ora, della favola della « prosperità conservatrice » raccontata in tutti i comizi, è venuta meno la parte che il riciclaggio, dando ragione a tutti coloro che avevano interpretato l'anticipo delle elezioni generali in Gran Bretagna come uno stratagemma governativo per galvanizzare il potere prima che le difficoltà economiche apparissero troppo crudamente. I provvedimenti annunciati oggi da Butler comprendono: l'aumento dei depositi per l'acquisto a rate di automobili, apparecchi elettrodomestici, ecc. dal 15 al 33 e un terzo per cento; la direttiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 25. - Nei rapporti fra le grandi potenze è cominciata una tappa nuova: questo è, in sintesi, il giudizio sulla conferenza di Ginevra e sulle migliori prospettive da essa aperte al mondo, che si ritrova a Mosca sulla bocca di tutti i commentatori politici. I sovietici hanno accettato con gioia i risultati dell'incontro fra i quattro capi di governo, nella tranquillità della mattinata domenicale, e quotidiani della capitale che portano su intere pagine notizie conclusive e le ultime corrispondenze dalla città svizzera offrivano il tema del giorno per ogni conversazione.

OGGI SULLA MARX-ENGELS PLATZ

Bulganin e Krusciov partecipano a una grande manifestazione a Berlino

Un tentativo di provocazione dei socialdemocratici di Berlino-ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

IMPONENTE PROTESTA CONTRO IL GOVERNO E LA CONFINDUSTRIA

Il 100% dei lavoratori di Trieste ha partecipato allo sciopero unitario

I commercianti hanno abbassato le saracinesche - Si sono fermati anche i trasporti pubblici - La polizia carica i lavoratori dopo un comizio - Solidarietà con i saldatori dei CRDA in sciopero da 68 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 25. - Dalle ore 12 alle 20 la città è stata praticamente paralizzata per lo sciopero generale proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali (CGIL e CISL) in segno di solidarietà con i saldatori elettrici del cantiere S. Marco in sciopero da 68 giorni. Tutte le categorie dell'industria, grande, media e piccola, compresa l'edilizia, hanno scioperato al cento per cento. In città sono stati i casi di non partecipazione fra gli impiegati. Nel porto ogni attività è stata paralizzata, così pure alla SELAD (Sezione Lavori Aiuto ai Disoccupati); anche i commercianti hanno chiuso i battenti, ad eccezione degli esercizi pubblici che tengono aperto per l'osservanza alla legge di P.S., ma che hanno in gran parte abbassato le saracinesche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 25. - Dalle ore 12 alle 20 la città è stata praticamente paralizzata per lo sciopero generale proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali (CGIL e CISL) in segno di solidarietà con i saldatori elettrici del cantiere S. Marco in sciopero da 68 giorni. Tutte le categorie dell'industria, grande, media e piccola, compresa l'edilizia, hanno scioperato al cento per cento. In città sono stati i casi di non partecipazione fra gli impiegati. Nel porto ogni attività è stata paralizzata, così pure alla SELAD (Sezione Lavori Aiuto ai Disoccupati); anche i commercianti hanno chiuso i battenti, ad eccezione degli esercizi pubblici che tengono aperto per l'osservanza alla legge di P.S., ma che hanno in gran parte abbassato le saracinesche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 25. - Dalle ore 12 alle 20 la città è stata praticamente paralizzata per lo sciopero generale proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali (CGIL e CISL) in segno di solidarietà con i saldatori elettrici del cantiere S. Marco in sciopero da 68 giorni. Tutte le categorie dell'industria, grande, media e piccola, compresa l'edilizia, hanno scioperato al cento per cento. In città sono stati i casi di non partecipazione fra gli impiegati. Nel porto ogni attività è stata paralizzata, così pure alla SELAD (Sezione Lavori Aiuto ai Disoccupati); anche i commercianti hanno chiuso i battenti, ad eccezione degli esercizi pubblici che tengono aperto per l'osservanza alla legge di P.S., ma che hanno in gran parte abbassato le saracinesche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 25. - Dalle ore 12 alle 20 la città è stata praticamente paralizzata per lo sciopero generale proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali (CGIL e CISL) in segno di solidarietà con i saldatori elettrici del cantiere S. Marco in sciopero da 68 giorni. Tutte le categorie dell'industria, grande, media e piccola, compresa l'edilizia, hanno scioperato al cento per cento. In città sono stati i casi di non partecipazione fra gli impiegati. Nel porto ogni attività è stata paralizzata, così pure alla SELAD (Sezione Lavori Aiuto ai Disoccupati); anche i commercianti hanno chiuso i battenti, ad eccezione degli esercizi pubblici che tengono aperto per l'osservanza alla legge di P.S., ma che hanno in gran parte abbassato le saracinesche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 25. - Dalle ore 12 alle 20 la città è stata praticamente paralizzata per lo sciopero generale proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali (CGIL e CISL) in segno di solidarietà con i saldatori elettrici del cantiere S. Marco in sciopero da 68 giorni. Tutte le categorie dell'industria, grande, media e piccola, compresa l'edilizia, hanno scioperato al cento per cento. In città sono stati i casi di non partecipazione fra gli impiegati. Nel porto ogni attività è stata paralizzata, così pure alla SELAD (Sezione Lavori Aiuto ai Disoccupati); anche i commercianti hanno chiuso i battenti, ad eccezione degli esercizi pubblici che tengono aperto per l'osservanza alla legge di P.S., ma che hanno in gran parte abbassato le saracinesche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 25. - Il primo ministro sovietico, Bulganin, e il primo segretario del C.C. del P.C. dell'URSS, Krusciov, hanno iniziato dopo il loro arrivo ieri a Berlino, una breve visita alla Repubblica democratica tedesca. In alcune dichiarazioni rese ieri durante un ricevimento offerto in onore dei dirigenti sovietici, e oggi parlando a un gruppo di operai che costruivano un ponte sul fiume Spree, Krusciov ha illustrato la posizione sovietica nei confronti del problema tedesco.

Dodici marocchini uccisi a Meknes mentre chiedevano il ritorno di Ben Jussef

Le manifestazioni a favore dell'ex sultano soppresse dai francesi soffocate nel sangue

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. - Il Marocco ha vissuto oggi ancora una tragica giornata di sangue, con la morte di dodici marocchini, uccisi mentre chiedevano il ritorno di Ben Jussef, esiliato dai francesi due anni or sono. Dodici dimostranti sono stati uccisi e una cinquantina feriti. Le manifestazioni si sono svolte in occasione del ritorno di Ben Jussef, ex sultano residente francese. Grandval, questi è giunto nella città alle nove, ma già da alcune ore la popolazione era in fermento. Migliaia di marocchini, per la maggior parte operai, si erano ammassati nelle piazze e ai due lati delle strade che

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. - Il Marocco ha vissuto oggi ancora una tragica giornata di sangue, con la morte di dodici marocchini, uccisi mentre chiedevano il ritorno di Ben Jussef, esiliato dai francesi due anni or sono. Dodici dimostranti sono stati uccisi e una cinquantina feriti. Le manifestazioni si sono svolte in occasione del ritorno di Ben Jussef, ex sultano residente francese. Grandval, questi è giunto nella città alle nove, ma già da alcune ore la popolazione era in fermento. Migliaia di marocchini, per la maggior parte operai, si erano ammassati nelle piazze e ai due lati delle strade che

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. - Il Marocco ha vissuto oggi ancora una tragica giornata di sangue, con la morte di dodici marocchini, uccisi mentre chiedevano il ritorno di Ben Jussef, esiliato dai francesi due anni or sono. Dodici dimostranti sono stati uccisi e una cinquantina feriti. Le manifestazioni si sono svolte in occasione del ritorno di Ben Jussef, ex sultano residente francese. Grandval, questi è giunto nella città alle nove, ma già da alcune ore la popolazione era in fermento. Migliaia di marocchini, per la maggior parte operai, si erano ammassati nelle piazze e ai due lati delle strade che

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 25. - Il Marocco ha vissuto oggi ancora una tragica giornata di sangue, con la morte di dodici marocchini, uccisi mentre chiedevano il ritorno di Ben Jussef, esiliato dai francesi due anni or sono. Dodici dimostranti sono stati uccisi e una cinquantina feriti. Le manifestazioni si sono svolte in occasione del ritorno di Ben Jussef, ex sultano residente francese. Grandval, questi è giunto nella città alle nove, ma già da alcune ore la popolazione era in fermento. Migliaia di marocchini, per la maggior parte operai, si erano ammassati nelle piazze e ai due lati delle strade che

Tragedia della gelosia in una cittadina americana

Uccide il figlio dell'amante, investe la madre della vittima e si suicida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 25. - Willis Crandell di 59 anni ha ucciso a fucilate il 3enne Leroy Federspiel, investito con la automobile e trascinato per parecchi metri la madre della vittima di 54 anni e poi si è suicidato. Il fatto è stato provocato da un litigio fra i due uomini. Federspiel ha cercato di persuadere la madre, che conviveva con Crandell, a lasciare il suo amico ed a tornare a casa. I suoi sforzi, però, sono stati vani. In una lotta alla resistenza della madre, Poco dopo il Crandell, armato di fucile, si è recato in bicicletta alla casa del Federspiel l'ha ucciso con due colpi. Quindi è rientrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 25. - Willis Crandell di 59 anni ha ucciso a fucilate il 3enne Leroy Federspiel, investito con la automobile e trascinato per parecchi metri la madre della vittima di 54 anni e poi si è suicidato. Il fatto è stato provocato da un litigio fra i due uomini. Federspiel ha cercato di persuadere la madre, che conviveva con Crandell, a lasciare il suo amico ed a tornare a casa. I suoi sforzi, però, sono stati vani. In una lotta alla resistenza della madre, Poco dopo il Crandell, armato di fucile, si è recato in bicicletta alla casa del Federspiel l'ha ucciso con due colpi. Quindi è rientrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 25. - Willis Crandell di 59 anni ha ucciso a fucilate il 3enne Leroy Federspiel, investito con la automobile e trascinato per parecchi metri la madre della vittima di 54 anni e poi si è suicidato. Il fatto è stato provocato da un litigio fra i due uomini. Federspiel ha cercato di persuadere la madre, che conviveva con Crandell, a lasciare il suo amico ed a tornare a casa. I suoi sforzi, però, sono stati vani. In una lotta alla resistenza della madre, Poco dopo il Crandell, armato di fucile, si è recato in bicicletta alla casa del Federspiel l'ha ucciso con due colpi. Quindi è rientrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 25. - Willis Crandell di 59 anni ha ucciso a fucilate il 3enne Leroy Federspiel, investito con la automobile e trascinato per parecchi metri la madre della vittima di 54 anni e poi si è suicidato. Il fatto è stato provocato da un litigio fra i due uomini. Federspiel ha cercato di persuadere la madre, che conviveva con Crandell, a lasciare il suo amico ed a tornare a casa. I suoi sforzi, però, sono stati vani. In una lotta alla resistenza della madre, Poco dopo il Crandell, armato di fucile, si è recato in bicicletta alla casa del Federspiel l'ha ucciso con due colpi. Quindi è rientrato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 25. - Willis Crandell di 59 anni ha ucciso a fucilate il 3enne Leroy Federspiel, investito con la automobile e trascinato per parecchi metri la madre della vittima di 54 anni e poi si è suicidato. Il fatto è stato provocato da un litigio fra i due uomini. Federspiel ha cercato di persuadere la madre, che conviveva con Crandell, a lasciare il suo amico ed a tornare a casa. I suoi sforzi, però, sono stati vani. In una lotta alla resistenza della madre, Poco dopo il Crandell, armato di fucile, si è recato in bicicletta alla casa del Federspiel l'ha ucciso con due colpi. Quindi è rientrato

Sette persone impazziscono per l'ondata di caldo a Milano

Uno di essi ha distrutto parte del mobilio di casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 25. - Il caldo che imperversa da alcuni giorni a Milano ha fatto registrare i suoi incidenti causati dal sole. Particolarmente drammatica è stata la giornata odierna. Il 55enne Francesco Frassinetti, addetto alla manutenzione del Campo sportivo della Breda, non potendo resistere alla pesante atmosfera estiva, stamane è uscito da casa pronunciando frasi sconnesse. Oggi è stato trovato impiccato in aperta campagna. Nella tasca del defunto era stato rinvenuto un biglietto: « Milano fornace - impossibile vivere oltre - mi uccido - vi chiedo perdono ». Era ammogliato ed aveva tre figli. In via Dal Verme 244enne Elio Silva, dopo essersi lamentato per il gran caldo e che gli toglieva il respiro, si è avventato contro la moglie Santuzza Spinola di 32 anni, gridando: « Fuoco, il fuoco ». Così dicendo la cacciava a pugni fuori di casa, dove poi si barricava e usciva nudo sul balcone, dicendo: « Ora brucio tutto, così sfido il sole ». Un brigadiere dei carabinieri, partendo da un'auto, attraverso l'uscio, lo convinceva a fare una passeggiata e, poco dopo, lo portava in un ricovero al manicomio. Anche il 47enne Livio Brambilla, impazzito per il caldo, ha distrutto una parte del mobilio di casa. Anche egli è finito all'ospedale psichiatrico. Altri cinque individui hanno perduto nella giornata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 25. - Il caldo che imperversa da alcuni giorni a Milano ha fatto registrare i suoi incidenti causati dal sole. Particolarmente drammatica è stata la giornata odierna. Il 55enne Francesco Frassinetti, addetto alla manutenzione del Campo sportivo della Breda, non potendo resistere alla pesante atmosfera estiva, stamane è uscito da casa pronunciando frasi sconnesse. Oggi è stato trovato impiccato in aperta campagna. Nella tasca del defunto era stato rinvenuto un biglietto: « Milano fornace - impossibile vivere oltre - mi uccido - vi chiedo perdono ». Era ammogliato ed aveva tre figli. In via Dal Verme 244enne Elio Silva, dopo essersi lamentato per il gran caldo e che gli toglieva il respiro, si è avventato contro la moglie Santuzza Spinola di 32 anni, gridando: « Fuoco, il fuoco ». Così dicendo la cacciava a pugni fuori di casa, dove poi si barricava e usciva nudo sul balcone, dicendo: « Ora brucio tutto, così sfido il sole ». Un brigadiere dei carabinieri, partendo da un'auto, attraverso l'uscio, lo convinceva a fare una passeggiata e, poco dopo, lo portava in un ricovero al manicomio. Anche il 47enne Livio Brambilla, impazzito per il caldo, ha distrutto una parte del mobilio di casa. Anche egli è finito all'ospedale psichiatrico. Altri cinque individui hanno perduto nella giornata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 25. - Il caldo che imperversa da alcuni giorni a Milano ha fatto registrare i suoi incidenti causati dal sole. Particolarmente drammatica è stata la giornata odierna. Il 55enne Francesco Frassinetti, addetto alla manutenzione del Campo sportivo della Breda, non potendo resistere alla pesante atmosfera estiva, stamane è uscito da casa pronunciando frasi sconnesse. Oggi è stato trovato impiccato in aperta campagna. Nella tasca del defunto era stato rinvenuto un biglietto: « Milano fornace - impossibile vivere oltre - mi uccido - vi chiedo perdono ». Era ammogliato ed aveva tre figli. In via Dal Verme 244enne Elio Silva, dopo essersi lamentato per il gran caldo e che gli toglieva il respiro, si è avventato contro la moglie Santuzza Spinola di 32 anni, gridando: « Fuoco, il fuoco ». Così dicendo la cacciava a pugni fuori di casa, dove poi si barricava e usciva nudo sul balcone, dicendo: « Ora brucio tutto, così sfido il sole ». Un brigadiere dei carabinieri, partendo da un'auto, attraverso l'uscio, lo convinceva a fare una passeggiata e, poco dopo, lo portava in un ricovero al manicomio. Anche il 47enne Livio Brambilla, impazzito per il caldo, ha distrutto una parte del mobilio di casa. Anche egli è finito all'ospedale psichiatrico. Altri cinque individui hanno perduto nella giornata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GIAKARTA, 25. - Il governo indonesiano ha rassegnato oggi le dimissioni nelle mani del vice presidente Mohamed Hatta, il quale sostituisce il presidente Sukarno in visita alla Mecca. La caduta del governo di coalizione di cui capo Sastroamidjojo è dovuta alle pressioni dei circoli imperialisti olandesi e statunitensi e del loro agente l'esercito indonesiano i quali hanno impedito che avesse esito positivo la sostituzione del capo di stato maggiore Zulkifli Lubis montato agente colonialista, con il generale Bumban Utogio uomo favorevole ad una politica democratica e popolare.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GIAKARTA, 25. - Il governo indonesiano ha rassegnato oggi le dimissioni nelle mani del vice presidente Mohamed Hatta, il quale sostituisce il presidente Sukarno in visita alla Mecca. La caduta del governo di coalizione di cui capo Sastroamidjojo è dovuta alle pressioni dei circoli imperialisti olandesi e statunitensi e del loro agente l'esercito indonesiano i quali hanno impedito che avesse esito positivo la sostituzione del capo di stato maggiore Zulkifli Lubis montato agente colonialista, con il generale Bumban Utogio uomo favorevole ad una politica democratica e popolare.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GIAKARTA, 25. - Il governo indonesiano ha rassegnato oggi le dimissioni nelle mani del vice presidente Mohamed Hatta, il quale sostituisce il presidente Sukarno in visita alla Mecca. La caduta del governo di coalizione di cui capo Sastroamidjojo è dovuta alle pressioni dei circoli imperialisti olandesi e statunitensi e del loro agente l'esercito indonesiano i quali hanno impedito che avesse esito positivo la sostituzione del capo di stato maggiore Zulkifli Lubis montato agente colonialista, con il generale Bumban Utogio uomo favorevole ad una politica democratica e popolare.

I risultati di Ginevra all'esame del governo

Il mondo ha visto un avvio alla meta suprema della pace vera e propria, ed aggiungendo un modo come sono stati imposti i problemi internazionali autorizza la convinzione che risultati concreti saranno raggiunti. L'organo vaticano, in questa convinzione, nella constatazione che Ginevra sono stati accettati con unanime consenso ed impegno e il principio supremo e comune di distensione e di cooperazione, e così la forza fondata sul rispetto dei diritti dei popoli, sul disarmo che superi ogni questione sulle stesse armi atomiche e togliere la minaccia di ogni guerra, di un ritorno alla convivenza fra le Nazioni, cioè i principi che secondo l'Osservatore gli appelli pontifici indicano.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GIAKARTA, 25. - Il governo indonesiano ha rassegnato oggi le dimissioni nelle mani del vice presidente Mohamed Hatta, il quale sostituisce il presidente Sukarno in visita alla Mecca. La caduta del governo di coalizione di cui capo Sastroamidjojo è dovuta alle pressioni dei circoli imperialisti olandesi e statunitensi e del loro agente l'esercito indonesiano i quali hanno impedito che avesse esito positivo la sostituzione del capo di stato maggiore Zulkifli Lubis montato agente colonialista, con il generale Bumban Utogio uomo favorevole ad una politica democratica e popolare.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GIAKARTA, 25. - Il governo indonesiano ha rassegnato oggi le dimissioni nelle mani del vice presidente Mohamed Hatta, il quale sostituisce il presidente Sukarno in visita alla Mecca. La caduta del governo di coalizione di cui capo Sastroamidjojo è dovuta alle pressioni dei circoli imperialisti olandesi e statunitensi e del loro agente l'esercito indonesiano i quali hanno impedito che avesse esito positivo la sostituzione del capo di stato maggiore Zulkifli Lubis montato agente colonialista, con il generale Bumban Utogio uomo favorevole ad una politica democratica e popolare.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE